

Umbria Contemporanea

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
nuova serie



isUC

3/2025

Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
nuova serie



isUC

3/2025

Umbria Contemporanea - nuova serie

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - isuc@arubapec.it

umbriacontemporanea@alumbria.it

Registrazione Tribunale di Perugia n. 2/2023

Direttore

Alberto Stramaccioni

Comitato Editoriale

Alberto Stramaccioni, Costanza Bondi, Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken,
Alba Cavicchi, Massimiliano Presciutti

Comitato Scientifico

Alessandro Campi (Università di Perugia), Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia), Emanuela Costantini (Università di Perugia), Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia), Loreto Di Nucci (Università di Perugia), Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia), Erminia Irace (Università di Perugia), Luca La Rovere (Università di Perugia), Claudia Mantovani (Università di Perugia), Paolo Montesperelli (Università di Roma "La Sapienza"), Cristina Papa (Università di Perugia), Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia), Armando Pitassio (Università di Perugia), Andrea Possieri (Università di Perugia), Ruggero Ranieri (University of Sussex), Paolo Raspadori (Università di Perugia), Filippo Sbrana (Università per Stranieri di Perugia), Luciano Tosi (Università di Perugia), Mario Tosti (Università di Perugia), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia), Filippo Maria Troiani (Università di Perugia), Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia), Mauro Volpi (Università di Perugia)

Segreteria di Redazione

Gianni Bovini, Andrea Gobbini

Direttore responsabile

Pierpaolo Burattini

Finito di stampare nel mese di maggio 2025
da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

© ISUC \ Umbria Contemporanea

n. 3/2025

Tutti i diritti riservati

L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte

INDICE

Presentazione 9

RICERCHE

L'ordine pubblico a Perugia durante i moti del 1831 13
Andrea Gobbini

I volontari cattolici irlandesi a Spoleto 30
Filippo Maria Troiani

L'impegno massonico a Perugia tra il 1859 e il 1860 47
Michele Chierico

Il processo Pecci e il risorgimento perugino 70
Gianluca Gerli

Vittorio Ravizza (1874-1947).
Il conte "rosso" dal socialismo al fascismo 88
Luca Montecchi

Il funerale del massone Savini a Terni nel 1881 118
Marcello Marcellini

Il caso umbro nella storia della Repubblica Sociale Italiana 136
Tommaso Rossi

La Camera del Lavoro e Marsciano nel secondo 900 155
Lorenzo Francisci

Gli studenti, il fascismo, la Resistenza e la democrazia 172
Alvaro Tacchini

DOCUMENTI PER LA STORIA

Vittorio Cecati (1920-1981). Un socialista unitario 191
Antonio Rocchini

Un socialista autonomista. Intervista ad Aldo Potenza 204
Tiziano Bertini

L'ISTITUTO

Fiorella Bartoccini (1923-2009), l'ISUC e la storia del Risorgimento 219
Alberto Stramaccioni

L'attività dell'ISUC. Luglio 2024 - maggio 2025 241
Comitato Tecnico Scientifico

Le pubblicazioni 248

Organi istituzionali 252

CONVEGNI

La canapa in Umbria. Ieri e oggi di una tradizione

Coltivazione e uso della canapa in Umbria 257
Glenda Giampaoli

Dalla ferrovia all'aerospazio: la storia della meccanica a Foligno

La storia dell'industria a Foligno 283
Roberto Segatori

L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul

Roncalli, Von Papen e gli ebrei 293
Vincenzo Pergolizzi

L'ultimo degli u-boot e l'angelo di Istanbul 304
Luciana Brunelli

Le resistenze in Italia e in Umbria

Le Resistenze e la nuova generazione politica 315
Giuseppe Severini

Delitto Matteotti e crisi del regime fascista

Il culto di Matteotti nella Perugia del ventennio 325
Gian Biagio Furiozzi

Delitto Matteotti e crisi del regime fascista 331
Valdo Spini

La SAI Ambrosini. Uomini e azienda

LA SAI Ambrosini e l'industria aeronautica del lago Trasimeno 345
Ruggero Ranieri

La SAI Ambrosini: dalle speranze alla chiusura 364
Massimo Gagliano

Come si riqualifica l'area ex SAI 378
Claudio Bellaveglia

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volumi e contributi in riviste 391

Presentazione

Anche in questo terzo numero della sua rivista l'Istituto pubblica relazioni ai convegni, documenti per la storia politica, economica e sociale dell'Umbria contemporanea e ricerche inedite. Nove di queste ultime aprono il fascicolo nell'omonima rubrica affrontando diversi aspetti del Risorgimento nella regione: i provvedimenti per l'ordine pubblico a Perugia adottati nel 1831 dal Comitato Provvisorio di Governo (ad opera di Andrea Gobbin); il coinvolgimento di circa 1.300 volontari cattolici irlandesi nella battaglia di Spoleto, nel settembre 1860, in difesa del potere temporale della Chiesa (Filippo Maria Troiani); l'impegno massonico, tra il 1859 e il 1860, per la liberazione dallo Stato Pontificio di Perugia e dell'Umbria (Michele Chierico); l'archiviazione, nel 1862, del fascicolo processuale contro Gioacchino Pecci dopo la denuncia di tre preti sospesi *a divinis* (Gianluca Gerli). Inoltre, la biografia di Vittorio Ravizza (1874-1947), il primo sindaco socialista di Orvieto – e dell'Umbria – che poi aderisce al fascismo (Luca Montecchi); il tentativo, nel 1881, di alcuni massoni ternani di impedire il funerale religioso del confratello Giuseppe Marfori Savini (Marcello Marcellini); aspetti militari della Repubblica Sociale Italiana in Umbria (Tommaso Rossi); la storia della Camera del Lavoro di Marsciano nel secondo dopoguerra (Lorenzo Francisci); l'analisi delle indagini svolte nel 2018 e nel 2025 sulle opinioni degli studenti sul fascismo e sulle sue risorgenze contemporanee.

Nella sezione *Documenti per storia* si propone una biografia di Vittorio Cecati (1920-1981), un socialista unitario e riformatore, seguita da un'intervista ad Aldo Potenza, un socialista autonomista che ha ricoperto importanti incarichi amministrativi.

La sezione *L'Istituto* si apre con la biografia scientifica di Fiorella Bartoccini, docente di Storia del Risorgimento e presidente dell'ISUC

dal 1977 al 1983. Segue l'elenco delle iniziative svolte tra il luglio 2024 e il maggio 2025, segnalando i 6 convegni organizzati, i patrocinii concessi e le ricerche finanziate.

Nella sezione *Convegni* si riportano dieci relazioni pervenute: quella di Glenda Giampaoli sulla canapa in Umbria; di Roberto Segatori sulla storia dell'industria a Foligno; di Vincenzo Pergolizzi e Luciana Brunelli sull'attività del delegato apostolico ad Ankara Angelo Roncalli in difesa degli ebrei; di Giuseppe Severini sulla percezione della Resistenza tra le nuove generazioni politiche; di Gian Biagio Furiozzi e Valdo Spini sulla figura di Giacomo Matteotti e le conseguenze del suo omicidio sul regime fascista; di Ruggero Ranieri, Massimo Gagliano e Claudio Bellaveglia sulla storia della SAI Ambrosini e dell'industria aeronautica del lago Trasimeno.

La rivista si chiude con le segnalazioni bibliografiche di volumi e saggi in riviste sulla storia politica, istituzionale, economica e sociale dell'Umbria in età contemporanea.

Il Direttore

Delitto Matteotti e crisi del regime fascista

Il convegno si è tenuto il 12 luglio 2024 a Perugia, presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, in occasione del centenario della morte di Giacomo Matteotti.

I lavori sono stati presieduti da Jacopo Aldighiero Caucci von Saucken (CTS ISUC), mentre Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) ha introdotto le relazioni di Gian Biagio Furiozzi (Università degli Studi di Perugia) Il culto di Matteotti nella Perugia del ventennio e di Valdo Spini (Fondazione Circolo Fratelli Rosselli) Matteotti martire e maestro.

Il culto di Matteotti nella Perugia del ventennio

GIAN BIAGIO FURIOZZI *Università degli Studi di Perugia*

Durante il ventennio fascista la figura e il sacrificio di Giacomo Matteotti¹ continuarono in Italia, nonostante i divieti, a ricevere varie forme di “omaggi” o attestati. E non solo da parte di personaggi che diventeranno famosi, come Sandro Pertini, che nel giugno 1925 venne condannato a otto anni di reclusione per aver redatto e diffuso un numero unico in cui denunciava le responsabilità del governo Mussolini nel delitto del segretario del Partito Socialista Unitario (PSU), o di deputati di Firenze come Gaetano Pieraccini, o ex sindaci di Milano come Angelo Filippetti.

Oltre a queste testimonianze di personaggi noti, numerose altre possono essere citate di semplici cittadini che durante tutto il periodo fascista continuarono ad alimentare tra le mura domestiche il culto matteottiano. Alcuni poi, più ardimentosi, non rinunciarono a manifestare in vario modo anche all'esterno questo loro sentimento di devozione e di riconoscenza, incorrendo spesso in severe sanzioni penali, essendo state considerate fuori legge persino le manifestazioni di cordoglio o di ricordo di Matteotti da parte della gente comune, così come furono proibite l'esposizione o la vendita di immagini del deputato scomparso².

Era sufficiente, dunque, una spiata sulla presenza di un'immagine di

¹ Sul quale si vedano, tra le tante disponibili, le seguenti biografie: Antonio G. Casanova, *Matteotti. Una vita per il socialismo*, Bompiani, Milano 1974; Carlo Carini, *Giacomo Matteotti. Idee giuridiche e azione politica*, Olschki, Firenze 1984; Gianpaolo Romanato, *Un italiano diverso. Giacomo Matteotti*, Longanesi, Milano 2011; Maurizio Degl'Innocenti, *Giacomo Matteotti e il socialismo riformista*, Franco Angeli, Milano 2023.

² Si veda Federico Fornaro, *Giacomo Matteotti. L'Italia migliore*, Bollati Boringhieri, Milano 2024, p. 187.

Matteotti per vedere il proprio appartamento messo a soqquadro dalla Polizia³. Si trattò di un fenomeno di notevole estensione in ogni parte d'Italia, tanto che il capo della Polizia Arturo Bocchini annualmente raccomandava ai prefetti di impedire con ogni mezzo manifestazioni promosse da elementi "sovversivi" per il 10 giugno⁴.

Quello che seguì il delitto Matteotti fu senza dubbio il periodo più difficile per il Partito Nazionale Fascista (PNF), che in tutta Italia, e anche nella provincia di Perugia, decise subito una mobilitazione della Polizia e delle Camicie Nere per reprimere qualunque forma di protesta verso il regime e il suo capo, nonché, in particolare, qualunque gesto di omaggio o di celebrazione del deputato ucciso. Fin dal 16 giugno 1924, ad esempio, risultano mobilitate le Camicie Nere di Assisi, come attestano alcune cartoline illustrate inviate da un gruppo di loro al sindaco Arnaldo Fortini⁵.

A questo proposito, nell'Archivio di Gabinetto della Questura di Perugia, depositato presso l'Archivio di Stato del capoluogo umbro, sono conservati undici fascicoli relativi ad altrettanti oppositori del regime di vario orientamento politico, per lo più socialisti e comunisti, e un paio genericamente definiti "sovversivi", trovati in possesso di materiale riferito a Matteotti. Sono tutti elencati in ordine alfabetico in un apposito schedario.

Ezio Baldacci, socialista, residente a Perugia, di professione meccanico: fu accusato di essersi fatto spedire cinque grandi fotografie di Matteotti: nel 1929 fu condannato dal Tribunale di Perugia a tre mesi di reclusione e a 250 lire di multa⁶.

Alberto Basile, definito "sovversivo", originario di Pesaro ma operaio come ceramista a Gualdo Tadino: nel 1928, in una perquisizione operata nell'abitazione della sua amante, vennero trovati dei manifestini risalenti all'epoca del rapimento e dell'uccisione di Matteotti⁷.

Cesare Conti, residente a Foligno, comunista, di professione falegna-

³ Cfr. Stefano Caretti, *Il delitto Matteotti. Storia e memoria*, Lacaita, Manduria 2004, pp. 165-167.

⁴ Cfr. Jaures Busoni, *Nel tempo del fascismo*, Editori Riuniti, Roma 1975, pp. 105-106.

⁵ Cfr. Archivio di Stato di Perugia (d'ora in poi AS PG), Fondo Arnaldo e Gemma Fortini, Miscellanea 1924-1925, p. 13.

⁶ Ivi, Questura di Perugia, Serie radiati, b. 5, fasc. 35.

⁷ Ivi, b. 8, fasc. 38.

me: nell'ottobre 1927 venne perquisita la sua abitazione e gli fu sequestrata della stampa comunista, una foto di Matteotti e una carta con su scritta una canzone dal titolo *La leggenda di Giacomo Matteotti*, da cantarsi sul motivo della canzone del *Piave*⁸.

Ezio Conti, di Trevi, comunista, di professione meccanico: nel 1924 fu sorpreso a partecipare con altri compagni a manifestazioni di protesta in occasione dell'omicidio Matteotti⁹.

Giulio Cozzi, di Castiglione del Lago, comunista, coltivatore diretto: il 23 novembre 1926 fu condannato a cinque anni di confino di Polizia, prima a Lipari e poi a Ponza, in quanto, durante una perquisizione nella sua abitazione, gli vennero trovate delle foto di Matteotti e di don Minzoni¹⁰.

Francesco Demegni, di Spoleto, socialista: il 24 novembre 1926 venne arrestato in quanto gli venne trovata in casa una tessera d'iscrizione al Partito Socialista, alcuni volantini intitolati *La questione morale* e 45 fotografie di Matteotti¹¹.

Edmondo Leonini, di Perugia, comunista, operaio magazziniere: venne arrestato il 3 maggio 1926 in quanto trovato in possesso di una foto di Matteotti e di un opuscolo della Federazione Comunista¹².

Orlando Masci, di Bastia Umbra, calzolaio, definito genericamente "antifascista": il 31 agosto 1941 fu arrestato insieme a una sua amica, a casa della quale venne rinvenuta una foto di Matteotti¹³.

Giulio Prelati, nato a Corciano ma residente a Perugia, comunista, fabbro: il 3 maggio 1926 fu arrestato in quanto trovato in possesso della solita foto di Matteotti, oltre a stampe e opuscoli di carattere sovversivo¹⁴.

Edmondo Sinibaldi, "sovversivo": fu arrestato addirittura nel 1943, per possesso di alcuni manifesti che rievocavano la figura di Matteotti¹⁵.

Umberto Sportolari, di Perugia, socialista: nel maggio 1931 fu arrestato essendo stato trovato in possesso di un ritratto di Matteotti, oltre che di una pistola non denunciata¹⁶.

⁸ Ivi, Serie schedati, b. 15bis, fasc. 49.

⁹ Ivi, b. 15bis, fasc. 50.

¹⁰ Ivi, b. 16, fasc. 9.

¹¹ Ivi, b. 16, fasc. 28.

¹² Ivi, b. 22, fasc. 10.

¹³ Ivi, b. 24, fasc. 44.

¹⁴ Ivi, b. 33, fasc. 11.

¹⁵ Ivi, b. 41, fasc. 36.

¹⁶ Ivi, b. 42, fasc. 23. A questi undici andrebbe aggiunto il caso di un ritratto di

Quanto a questi undici antifascisti arrestati, si possono fare tre brevi osservazioni.

In primo luogo si tratta di un numero molto esiguo, soprattutto se paragonato a province come quelle toscane, lombarde o dell'Emilia Romagna.

In secondo luogo, si tratta esclusivamente di operai e artigiani, ma va ricordato che furono parecchie decine in provincia di Perugia gli arrestati o mandati al confino per attività antifascista di estrazione borghese, soprattutto avvocati, tra cui ex sindaci ed ex deputati¹⁷.

In terzo luogo, emerge che essi sono divisi praticamente a metà tra socialisti e comunisti, tutti ugualmente devoti alla figura del martire ucciso, diversamente da quanto avvenne tra i massimi dirigenti dei due partiti: da una parte i comunisti Palmiro Togliatti, Antonio Gramsci e Luigi Longo, e dall'altra i socialisti Filippo Turati, Pietro Nenni e Giuseppe Saragat¹⁸.

Il delitto Matteotti esercitò un'influenza decisiva anche sull'intellettuale più importante di Perugia, Aldo Capitini, il quale ha scritto di essere diventato antifascista proprio a seguito di quel tragico fatto¹⁹, e di essere diventato pacifista dopo aver letto gli articoli di Matteotti contro l'intervento dell'Italia nella Grande Guerra²⁰.

Va detto che Capitini, che era stato arrestato per attività antifascista nel 1942 a Firenze e l'anno successivo a Perugia, fu sottoposto a "stretta vigilanza" anche dopo la caduta del fascismo, addirittura fino al giorno della sua morte, avvenuta il 19 ottobre 1968²¹.

Così, nelle sue carte depositate presso l'Archivio di Stato di Perugia, sono conservati anche due articoli da lui scritti su Matteotti: *Il ritorno di*

Matteotti trovato dalla Polizia nella casa di Mariano Bergalana, a Santa Maria degli Angeli, segnalato in Enzo Coli, *La mia Perugia. L'esperienza di un socialista tra politica e cultura*, Futura, Perugia 2022, p. 167.

¹⁷ Si veda *Dizionario biografico umbro dell'antifascismo e della Resistenza*, ISUC, Perugia 2024.

¹⁸ Si veda a questo proposito Massimo L. Salvadori, *L'antifascista. Giacomo Matteotti, l'uomo del coraggio, cent'anni dopo (1924-2004)*, Donzelli, Roma 2023, pp. 87-92.

¹⁹ Si veda Aldo Capitini, *La mia opposizione al fascismo*, in "Il Ponte", XVI, gennaio 1960.

²⁰ In Gian Biagio Furiozzi, *Aldo Capitini e Giacomo Matteotti*, in "Nuova Antologia", aprile-giugno 2009, pp. 174-175.

²¹ Cfr. Clara Cutini (a cura di), *Uno schedato politico. Aldo Capitini*, ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 1988.

Matteotti, pubblicato sul “Corriere di Perugia” il 14 ottobre 1944 e *Matteotti e la nonviolenza allora e oggi*, pubblicato su “Azione nonviolenta” del novembre 1964²².

Questo a testimonianza del suo perdurante interesse per la figura di un personaggio che egli accostò, come suo ispiratore, a Gandhi e a san Francesco. Anche se quello del martire fu solo uno degli aspetti di Matteotti che egli mise in rilievo nei vari scritti a lui dedicati.

²² AS PG, Fondo Aldo Capitini, fasc. 145.68 e fasc. 175.801.

Il culto di Matteotti nella Perugia del ventennio

GIAN BIAGIO FURIOZZI *Università degli Studi di Perugia*

Abstract

Il contributo analizza il risultato dell'azione repressiva messa in campo dal Partito Nazionale Fascista all'indomani del delitto di Giacomo Matteotti, il deputato socialista che durante tutto il ventennio fascista, nonostante i divieti, ricevette varie forme di omaggio. Dalle carte dell'Archivio di Gabinetto della Questura di Perugia emergono i nomi di undici oppositori del regime, di vario orientamento politico ma per lo più socialisti e comunisti, tutti operai e artigiani, trovati in possesso di materiale riferito a Matteotti. A questi si aggiunge Aldo Capitini, diventato antifascista proprio a seguito dopo l'omicidio di Matteotti.

The contribution analyses the result of the repressive action carried out by the National Fascist Party in the aftermath of the murder of Giacomo Matteotti, the socialist deputy who, despite the prohibitions, received various forms of homage during the twenty years of fascism. From the papers of the Cabinet Archive of the Perugia Police Headquarters emerge the names of eleven opponents of the regime, of various political orientations but mostly socialists and communists, all workers and artisans, found in possession of material referring to Matteotti. To these is added Aldo Capitini, who became an anti-fascist precisely following the murder of Matteotti.

Parole chiave

Regime fascista, Giacomo Matteotti, Antifascismo, Aldo Capitini.

Keywords

Fascist Regime, Giacomo Matteotti, Antifascism, Aldo Capitini.

L'ISTITUTO

L'attività dell'ISUC

Luglio 2024 - maggio 2025

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Le decisioni in questo periodo sull'insieme dell'attività dell'ISUC sono state prese in diverse riunioni del CTS tenutesi nei giorni: 4 e 24 luglio 2024, 15 ottobre, 11 novembre e 13 dicembre 2024, 17 gennaio, 24 febbraio e 15 aprile 2025.

I convegni

Tra il luglio 2024 e il Sandra 2025 l'ISUC ha organizzato, a volte in collaborazione con altri enti e associazioni, le seguenti iniziative:

L'epistolario di Giacomo Matteotti.

Gli affetti familiari e la passione politica

L'iniziativa si è tenuta il 7 settembre 2024 presso la Chiesa Sant'Andrea, a Monte del Lago (Magione), in occasione della tredicesima edizione del Festival delle Corrispondenze.

I lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC) sono iniziati con i saluti di Massimo Lagetti (sindaco di Magione) e Alberto Stramaccioni (presidente ISUC), cui hanno fatto seguito gli interventi di: Angelo Bitti (Storico) Matteotti e i parlamentari umbri eletti nel 1921 e nel 1924, Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia) La corrispondenza con Filippo Turati e Anna Kuliscioff, Gianpaolo Romanato (Università di Padova), Un Matteotti sconosciuto attraverso l'epistolario con la moglie Velia Titta, Massimo Meliconi (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) Una lucida analisi della presa del potere del fascismo. Lettere scelte.

La SAI Ambrosini. Uomini e azienda

Il convegno, organizzato in collaborazione con il Comune di Passignano sul Trasimeno e l'associazione Eticamente, si è tenuto il 1° ottobre 2024 presso la Sala Consiliare Comunale.

Dopo i saluti di Sandro Pasquali (Sindaco di Passignano sul Trasimeno) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Vincenzo Silvestrelli (Eticamente), ha coordinato gli interventi di: Ruggero Ranieri (Fondazione Ranieri di Sorbello), La SAI e Ambrosini e l'industria bellica in Umbria e in Italia; Massimo Gagliano (scrittore), La SAI e Passignano sul Trasimeno tra storia e memoria; quindi le testimonianze di Lamberto Minchiatti, L'innovazione in SAI; Claudio Bellaveglia, La gestione della crisi; Giulietto Bigarini, Il sindacato in SAI.

Ricerca storica, memoria della Shoah e gli ebrei in Umbria

Il convegno si è tenuto a Perugia il 30 gennaio 2025, in occasione del "Giorno della Memoria", presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria.

L'iniziativa si inserisce nel programma di attività dell'Istituto riguardante le ricorrenze del Calendario Civile.

Dopo i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), l'introduzione di Alba Cavicchi (CTS ISUC), Costanza Bondi (CTS ISUC) ha coordinato gli interventi delle studentesse e degli studenti delle classi 4F del Liceo Scientifico "Galeazzo Alessi", 3H del Liceo Classico "Annibale Mariotti", dei Gruppi delle classi 5H e 5M, Gruppo Erasmus Diritti Umani del Liceo "Galileo Galilei" e quindi la testimonianza di Nando Tagliacozzo (scampato al rastrellamento di Roma del 16 ottobre 1943).

Le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata.

Le vicende del confine orientale

Il convegno, che si inserisce nel programma di attività dell'Istituto riguardante le ricorrenze del Calendario Civile, si è tenuto l'11 febbraio 2025, in occasione del "Giorno della Ricordo", presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria.

I lavori, presieduti da Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken (CTS

ISUC), si sono aperti con i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria). Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) ha quindi introdotto la lectio magistralis di Raoul Pupo (Storico) Le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. Le vicende del confine orientale.

Le vie dei carbonai nell'Appennino Umbro-Marchigiano

Il convegno, organizzato in collaborazione con il Comune di Scheggia e Pascelupo, il Comune di Costacciaro, l'Università degli Uomini Originari di Costacciaro e l'associazione Eticamente, si è tenuto il 21 marzo 2025 presso il Teatro Comunale di Scheggia.

Dopo i saluti di Fabio Vergari (Sindaco di Scheggia e Pascelupo), Andrea Capponi (Sindaco di Costacciaro), Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) e Sandro Ciani (Coordinatore delle Associazioni Agrarie dell'Umbria "Paolo Grossi e Pietro Nervi"), Vincenzo Silvestrelli (Presidente Eticamente) ha coordinato gli interventi di Euro Puletti (Università degli Uomini Originari di Costacciaro) Segni e tracce della pratica di carbonizzazione nel Parco del Monte Cucco tra Ottocento e Novecento e di Ferdinando Costantino (Università di Perugia) Energie rinnovabili e sostenibilità, quindi la testimonianza di Gianni Della Botte sul Mestiere del carbonaio.

Al termine dei lavori è stata effettuata una visita guidata al Museo dell'Orologio "Tempo e misura".

Donne e Resistenza in Italia e in Umbria

I lavori della conferenza, organizzata per celebrare la Festa della Liberazione 2025 presso la Sala Umberto Pagliacci del Palazzo della Provincia di Perugia, si sono tenuti il 9 maggio e sono stati introdotti, dopo i saluti istituzionali, da Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Alba Cavicchi (CTS ISUC) ha quindi coordinato gli interventi di Giulia Cioci (Università di Siena) ed Eliana Di Caro ("il Sole 24 ore").

I patrocini

Sulla base del Regolamento per la «Concessione del contributo per la ricerca, di patrocini onerosi e autorizzazione all'uso del logo» approvato nel luglio 2023 e del successivo bando di evidenza pubblica «con il quale

l'Istituto esprime il proprio apprezzamento per iniziative e manifestazioni culturali ed editoriali di particolare interesse e rilievo e, se richiesto, mediante autorizzazione all'uso del logo», sono stati concessi i seguenti patrocini non onerosi a:

- Fondazione Ranieri di Sorbello per la presentazione del libro di Gianni Scipioni Rossi, *Ladri di biciclette. L'Italia occupata, la guerra civile 1943-1945, la memoria riluttante* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2023);

- Associazione di Promozione Sociale “comunicArea” per la rappresentazione dello spettacolo teatrale *Non eravamo aquile. La bomba*, allestito in occasione dell'80° anniversario del bombardamento alleato su Passignano sul Trasimeno, che si è tenuto dopo l'incontro *Maggio-luglio 1944. Dal dolore alla speranza* per ricordare il passaggio del fronte della Seconda guerra mondiale nella zona del lago Trasimeno;

- Associazione Culturale “Humus Sapiens” per il volume di Antonio Rocchini *Cronache dal Trasimeno: 100 anni di emancipazione contadina* (Futura, Perugia 2024);

- Associazione di Promozione Sociale “Terni Donne” per l'organizzazione della XVIII edizione del Premio “Gisa Giani”, riservato a opere a stampa dedicate al tema del lavoro delle donne;

- Istituto di Storia Politica e Sociale “Venanzio Gabriotti” per la mostra “Schiavi di Hitler. L'altra Resistenza. Testimonianze di deportati e internati italiani”;

- CISL Umbria per il convegno “La CISL in Umbria fra storia e memoria. Gli archivi CISL dal 1945 al 2010”;

- Associazione “Tezio partecipa” per l'incontro pubblico “25 aprile al Tezio”;

- CAI (Club Alpino Italiano) Sezione di Terni per l'organizzazione, presso l'Archivio di Stato di Terni, della mostra fotografica e documentaria “Terni sotterranea 1939-1945” e della relativa conferenza di presentazione sul tema dei rifugi antiarei.

Inoltre, è stato concesso il patrocinio oneroso a:

- Società Generale di Mutuo Soccorso fra gli Artisti e Operai di Perugia per il progetto “Calendario civile della città di Perugia”;

- Associazione Famiglie Quaranta Martiri di Gubbio per la pubblicazione del volume di Giancarlo Pellegrini, *1944. Violenze e stragi nazifasciste nell'Eugubino-Gualdese* (EFG, Gubbio 2024) che costituisce

una continuazione della ricerca avviata nel 1994 dall'ISUC, su richiesta del Comune di Gubbio, che portò alla pubblicazione del volume di Luciana Brunelli e Giancarlo Pellegrini, *Una strage archiviata. Gubbio 22 giugno 1944* (Il Mulino, Bologna 2005);

- Associazione L'officina della memoria (di Foligno), per il seminario per operatori culturali, insegnanti, studenti universitari e storici sul tema del confino politico e dell'internamento fascista a Colfiorito e la promozione del Memoriale inaugurato il 20 e 21 gennaio 2024;

- Biblioteca "Ludovico Jacobilli" della Diocesi di Foligno per l'organizzazione della giornata di studi "Politica e religione. Il Partito Popolare in Umbria (1919-1925)" organizzato a Foligno il 7 settembre 2024;

- Istituto di Storia Politica e Sociale "Venanzio Gabriotti" per le ricerche vincitrici del concorso rivolto a giovani studiosi su temi di storia contemporanea, e precisamente: "I dialetti di Città di Castello. L'area tifernate in senso linguistico. Confini, variazioni interne e falsi miti", "L'attività editoriale di Scipione Lapi".

- Istituto Comprensivo Assisi 2 per il percorso sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la storia "Giovani Memoria Luoghi" che oltre a incontri per la condivisione del percorso di lavoro prevede un viaggio-studio a Praga e Terézín;

- Comitato provinciale di Terni dell'ANPI per il convegno "Verso l'80° della liberazione di Alfonsine. Il contributo dei volontari ternani";

- Comune di Magione per la XIV edizione del Festival delle Corrispondenze (Monte del Lago, 3-7 settembre 2025).

Le ricerche

La ricerca affidata dalla Fondazione Ranieri di Sorbello al dott. Gianni Bovini sulla *Presenza politico-militare dell'esercito anglo-americano in Umbria tra il 1944 e il 1946* (a seguito della pubblicazione, da parte dell'ISUC, nel 2022, di un mandato esplorativo riguardante tale specifico progetto di ricerca con relativo finanziamento) ha prodotto (e reso disponibile nella sezione /attività/ricerche del sito istituzionale), la schedatura della documentazione, conservata dal National Archives and Records Administration (NARA), prodotta dall'American Commission for the Protection and Salvage of Artistic and Historic Monuments in War Area (The Roberts Commission) nel periodo 1943-1946. In pratica sono

state visionate circa 47.000 pagine di documenti relativi prevalentemente all'Europa e all'Italia, segnalando quelli prodotti dai monuments man al seguito delle truppe alleate in Umbria.

All'esito dello stesso avviso esplorativo, alla Fondazione Ranieri di Sorbello è stata affidata la responsabilità anche della ricerca riguardante *Le classi dirigenti del Risorgimento in Umbria. 1815-1870*, della cui conduzione è stato incaricato il dott. Andrea Gobbini. Questi ha analizzato il vissuto del ceto dirigenziale perugino durante gli anni venti e trenta dell'Ottocento, soffermandosi in particolare sulla partecipazione di molti dei suoi esponenti all'esperienza insurrezionale del 1831 (di cui si è dato conto in un contributo pubblicato sul numero 1/2023 di questa stessa rivista).

Dopo le verifiche effettuate a seguito dell'avviso esplorativo scaduto il 15 ottobre 2023 è stata affidata alla Fondazione Ranieri di Sorbello la ricerca su *Famiglie e grande proprietà terriera a Perugia e in Umbria tra Ottocento e Novecento*. Il dott. Gianni Bovini, incaricato di tale ricerca, ha prodotto una schedatura della bibliografia esistente sull'argomento che comprende casi di studio relativi ad alcuni Paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania), all'Italia e a varie sue aree, oltre che all'Umbria e alle sue principali città.

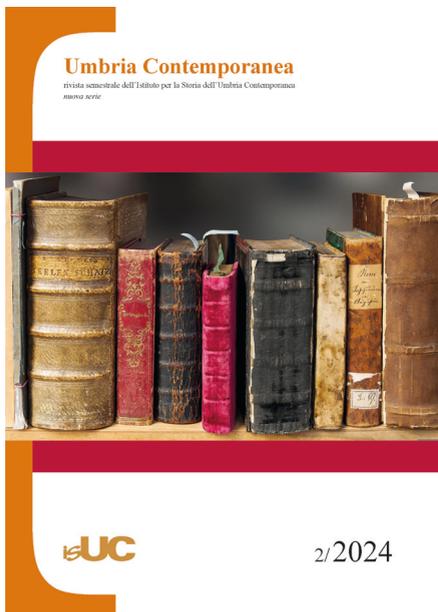
Nella seduta del 15 ottobre 2024 il CTS, esaminate le «istanze di contributo per la ricerca» presentate a seguito della pubblicazione del relativo bando, ha deliberato di affidare:

- alla dott.ssa Claudia Gori una ricerca sulla figura di *Giuseppe Bellucci (1844-1921)*;
- al dott. Andrea Maori la ricerca *Popolazione e Alleati in Umbria. 1944-1945*;
- alla dott.ssa Gloria Colonnelli la ricerca *Perugia della Bell'Epoca* sulla base della documentazione prodotta da Uguccione Ranieri Bourbon di Sorbello e conservata nell'Archivio carte di famiglia;
- al dott. Luca Lupattelli una ricerca volta a ricostruire la figura dell'imprenditore, presidente della SAI di Passignano, *Angelo Ambrosini*;
- al dott. Faliero Chiappini una ricerca su *Gli archivi storici della CISL Umbria* volta anche alla realizzazione di un centro di documentazione e all'inventariazione degli archivi della CISL Umbria;
- alla dott. Leonardo Varasano una ricerca volta ad approfondire la biografia dell'antifascista perugino *Mariano (Mario) Fulmini (1901-1982)*.

Nella seduta del 15 aprile 2025 ha inoltre approvato le seguenti proposte di ricerche:

- della dott.ssa Francesca Guiducci su *Maternità e baliantato nella società rurale dell'Umbria fra Ottocento e Novecento*;
- della dott.ssa Maria Camilla Martinez Suarez sui *Processi migratori in Umbria dopo la Seconda guerra mondiale e fino ai nostri giorni*, con un focus sugli anni sessanta;
- del dott. Luca Gatti sulla figura del perugino *Leonida Mastrodicasa (1888-1942)*;
- della dott.ssa Eliana Graziani sui *Podestà nei comuni del Trasimeno dal 1927 al 1943*;

Le pubblicazioni



formato 17x24h cm, 352 pp.

madre *Valdo Spini*

“Perché vi scrivo”. Riflessioni sulla corrispondenza politica di Lidia Menapace *Mariapia Bigaran*

Il tramonto del mondo bipolare nella corrispondenza Andreotti-Gorbačëv
Massimo Bucarelli

INDICE

Presentazione

CONVEGNI

Il Referendum e le elezioni per l'Assemblea Costituente in Italia e in Umbria

Dall'Assemblea Costituente alla Costituzione *Mauro Volpi*

Il triplice voto del 1946 in Umbria
Gianni Bovini

Politica e potere nelle corrispondenze del 900

Democrazia e dittatura nell'epistolario dei fratelli Rosselli e della loro

Storia d'Italia e identità nazionale

XX Settembre: una festa controversa *Gian Biagio Furiuzzi*

L'idea di nazione e di Europa tra fascismo e Resistenza *Dianella Gagliani*

Stato, Chiesa e Massoneria

Stato, Chiesa e Massoneria tra Ottocento e Novecento *Mario Tosti*

DOCUMENTI PER LA STORIA

Il secolo che ho vissuto. Perugia, l'Umbria, la politica, la professione *Germano Marri*

DC, giunte rosse e Massoneria. Intervista a Giuseppe Sbrenna *Gabriella Mecucci*

RICERCHE

Usi e riusi del Medioevo umbro nel dibattito politico *Arturo Maiorca*

Spoletto all'alba del pontificato di Leone XII (1823-1825) *Filippo Maria Troiani*

Collescipoli 9 maggio 1870: la repressione della rivolta dei contadini *Marcello Marcellini*

Augusto Ciuffelli tra Zanardelli e Giolitti *Gian Biagio Furiuzzi*

Forme e varietà delle guerre del fascismo, tra centro e periferia *Leonardo Varasano*

La prigionia di guerra e i campi in Umbria (1940-1943) *Ruggero Ranieri*

La Repubblica Sociale Italiana e gli ebrei a Perugia *Tommaso Rossi*

L'industria del laterizio in Umbria: la FBM - Fornaci Briziarelli Marsciano SpA *Mauro Bernacchi*

Perugia della Bell'Epoca *Stefano Ceccarelli*

L'ISTITUTO

Organi istituzionali

L'attività dell'ISUC

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volumi e contributi in riviste



formato 17x24h cm, 720 pp., ill.

Legge regionale 27 dicembre 2001, n. 36

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2003)

Legge regionale 5 maggio 2021, n. 8

Legge regionale 30 ottobre 2023, n. 15

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2024)

Gli organi

parte seconda

TESTIMONIANZE

I primi quindici anni dell'ISUC *Marina Ricciarelli*

La mia storia dell'Umbria *Mario Tosti*

L'ISUC e Terni *Carla Arconte*

L'ISUC per l'Umbria *Angelo Bitti*

Ricerca storica e istituzioni *Luciana Brunelli*

Presentazione

parte prima

L'ISUC, LE LEGGI, GLI STATUTI E GLI ORGANI (1974-2024)

L'ISUC e la sua storia (1974-2024)

Alberto Stramaccioni

Legge regionale 29 aprile 1974, n. 31

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria dal Risorgimento alla Liberazione (1975)

Legge regionale 12 agosto 1982, n. 41

Legge regionale 14 febbraio 1995, n. 6

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (1995)

La didattica all'ISUC *Giovanni Codovini*
L'ISUC e la ricerca sulle destre *Luca La Rovere*
Un laboratorio per la didattica *Dino Renato Nardelli*
Ripensando all'attività dell'ISUC *Giancarlo Pellegrini*
Gli Alleati in Umbria *Ruggero Ranieri*
La ricerca storica all'ISUC *Paolo Raspadori*
Resistenza, stragi e RSI in Umbria *Tommaso Rossi*
La fotografia per la storia *Massimo Stefanetti*
L'ISUC e l'Istituto "Venanzio Gabriotti" *Alvaro Tacchini*
L'ISUC e la storia dell'emigrazione *Luciano Tosi*

parte terza

LE INIZIATIVE

Guida alla lettura

Le iniziative

parte quarta

LE RISORSE

APPARATI

Sigle e abbreviazioni

Indice dei nomi di persona

Organi istituzionali

Comitato Tecnico Scientifico

Alberto Stramaccioni (presidente)
Costanza Bondi
Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken
Alba Cavicchi
Massimiliano Presciutti (vicepresidente)

Collegio dei revisori dei conti

Elisa Raoli (presidente)
Francesco Lubello
Paolo Carboni

Assemblea dei soci

7 soci istituzionali
16 soci ordinari

Umbria Contemporanea - nuova serie

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - isuc@arubapec.it

umbriacontemporanea@alumbria.it

Registrazione

Tribunale

di Perugia

n. 2/2023

INDICE

Presentazione

RICERCHE

L'ordine pubblico a Perugia durante i moti del 1831

I volontari cattolici irlandesi a Spoleto

L'impegno massonico a Perugia tra il 1859 e il 1860

Il processo Pecci e il risorgimento perugino

Vittorio Ravizza (1874-1947). Il conte "rosso" dal socialismo al fascismo

Il funerale del massone Savini a Terni nel 1881

Aspetti militari della RSI: il caso umbro

La Camera del Lavoro e Marsciano nel secondo Novecento

Gli studenti, il fascismo, la Resistenza e la democrazia

DOCUMENTI PER LA STORIA

L'ISTITUTO

CONVEGNI

La canapa in Umbria. Ieri e oggi di una tradizione

Dalla ferrovia all'aerospazio: la storia della meccanica a Foligno

L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul

Le resistenze in Italia e in Umbria

Delitto Matteotti e crisi del regime fascista

La SAI Ambrosini. Uomini e azienda

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

in copertina

Napoleone Verga (1833-1916), *Assalto dei Piemontesi a Porta Santa Margherita il 14 settembre 1860*
carta acquerellata, ca. 1870.

(Su concessione del Ministero della Cultura - Musei Nazionali Di Perugia - Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria
Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia)